

giorni fuoi a' 10 di Settembre, compianto da tutto il popolo per le belle sue doti. Fu con pompose esequie sotterrato nella Chiesa di Santa *Maria Antica*, e tanto si fu l'amore de' Veronesi verso di lui, che alla sua morte poco men che tutti si videro vestiti a lutto, ed era tenuto qual nimico della patria chi non avea in casa il ritratto di lui. Succedette ad esso nel dominio *Bartolommeo* della *Scala* suo primogenito, natogli di *Verde* o *Virida* della famiglia de' Conti di *Salluzzo*, con titolo di Capitano perpetuo della Città di *Verona*. Assunto questi appena alla dignità, conchiuse la pace co' Trentini, che aveano spedito a trattarla *Guglielmo* da *Castelbarco*. Ma breve fu il periodo del suo governo, perchè nel suffeguente anno consumato da lenta febbre finì di vivere; e non avendo lasciata prole legittima, gli fu dato per successore *Alboino* dalla *Scala* suo fratello. Questi, che uguagliava di bontà, e di valore il padre e il fratello, ebbe appena le redini del governo, che mostrò gran desiderio di avere per compagno nella Signoria il terzo fratello *Can-Francesco*, chiamato dagli Istoricisti soltanto *Cane*, uomo di grande e ardito animo, assai caro a' soldati, e molto riputato da' principali Signori di *Lombardia*. Fu tosto di comune consentimento compiaciuto, e concordemente i due fratelli cominciarono a governare. Diedero ajuto a' fuorusciti di *Bergamo*, e accrebbero lo

Sta-